

# 2020

## Rapporto di gestione

## Riassunto



Genossenschaft der Urheber und Verleger von Musik  
Coopérative des auteurs et éditeurs de musique  
Cooperativa degli autori ed editori di musica

## Indice

- 3 Editoriale: «La SUISA è consapevole dell'importanza del suo ruolo»
- 4 Retrospectiva: «La musica e la cultura fanno parte delle necessità primarie – non basta aprire i negozi di generi alimentari!», «Entrata in vigore della nuova legge sul diritto d'autore nel bel mezzo della pandemia», «La SUISA ha mantenuto la propria operatività nonostante la pandemia e il lockdown», «Un risultato notevole nonostante il Covid-19»
- 11 Statistica: Panoramica sull'anno d'esercizio della cooperativa SUISA 2020, Introiti Svizzera 2020, Deduzioni dei costi, Panoramica sull'anno d'esercizio del Gruppo SUISA 2020, Sviluppo degli introiti del Gruppo SUISA dal 2018, Statistica dei membri 2020, Conteggi in base ai gruppi di soci, Bilancio dei pagamenti con l'estero
- 15 Organizzazione
- 16 Conto annuale della cooperativa SUISA: Introiti della SUISA provenienti dai diritti d'autore in Svizzera e all'estero, Bilancio della cooperativa SUISA, Conto economico della cooperativa SUISA
- 20 Conto annuale del Gruppo SUISA: Bilancio del Gruppo SUISA, Conto economico del Gruppo SUISA

**155,9** mio.

**di fatturato**

Il fatturato del Gruppo SUISA nel 2020 proviene dalle indennità per diritti d'autore nonché da entrate accessorie.

**120,4** mio.

**per autori ed editori**

Nel 2020 la SUISA ha realizzato introiti per CHF 120,4 mio., che sono ripartiti ad editori, parolieri e compositori.

**2,4** mio.

**per la musica svizzera**

Nel 2020 la SUISA ha promosso la musica svizzera con CHF 2,4 mio. versati dalla FONDAZIONE SUISA. Di questo approfittano i compositori e parolieri.

**240**

**collaboratori**

Con 197,46 impieghi a tempo pieno, sono 240 i collaboratori SUISA che si occupano degli interessi dei nostri associati e dei nostri clienti.

CHF **87** su CHF **100**

**per gli artisti**

La SUISA ripartisce ca. CHF 87 su CHF 100 incassati agli aventi diritti.

**8,8** mio.

**di emissioni**

Nel 2020 la SUISA ha concesso la licenza per ca. 8,8 mio. di esecuzioni radio e TV di oltre 380 000 opere.

**6 359 573**

**dichiarazioni d'opera**

Non sono mai state dichiarate così tante opere alla SUISA quante nel 2020, a testimonianza dell'attiva creazione dei compositori.

**7,1** mio.

**per la previdenza sociale**

Il 7,5 % degli introiti da diritti d'esecuzione e d'emissione in Svizzera e nel Liechtenstein è destinato alla previdenza dei suoi membri. Nel 2020 ammontava a CHF 7,1 mio.

**>100**

**società consorelle**

La SUISA rappresenta in Svizzera il repertorio mondiale sulla musica e ha concluso contratti di reciprocità con oltre 100 consorelle in tutto il mondo.

**36,2** mio.

**di spese amministrative**

Le entrate accessorie (CHF 11,9 mio.) coprono una parte delle spese. Il resto viene finanziato con una trattenuta sui versamenti agli aventi diritto che ammonta in media al 13,07 %.

## La SUIISA è consapevole dell'importanza del suo ruolo

Più di un anno fa, la vita di tutti noi è cambiata radicalmente. Quello che per molto tempo abbiamo dato per scontato ora è diventato un lusso: incontrare la famiglia o gli amici in una cerchia allargata, mangiare tranquillamente in un ristorante, viaggiare all'estero – o assistere a un concerto. Il mondo sta attraversando una profonda crisi, con una portata che non è ancora possibile prevedere.

In tutto ciò, a ricevere un colpo particolarmente duro è stato gran parte del settore culturale. La situazione attuale è molto impegnativa soprattutto per i musicisti: dopo il crollo delle vendite di supporti sonori, alla fine degli anni 90, per molti di loro la principale fonte di reddito è diventata l'esibizione dal vivo. I compensi e i proventi del diritto d'autore dei concerti sono diventati una parte fondamentale delle loro entrate. Con l'inizio della pandemia da coronavirus, quei soldi sono spariti da un giorno all'altro. E la luce in fondo al tunnel è ancora molto lontana...



Ora che le esibizioni dal vivo sono quasi completamente impossibili, le entrate dai diritti d'autore diventano ancora più importanti – e con loro il lavoro delle società di gestione. La SUIISA è consapevole ora più che mai di questo importante ruolo nei confronti di compositori, parolieri ed editori di musica. Quindi nel 2020 si è impegnata per raggiungere un risultato relativamente buono nonostante un anno enormemente difficile. Anche se le entrate dai diritti di esecuzione sono scese in modo importante, nel complesso si è riusciti in qualche modo ad attutire la flessione; grazie soprattutto alle entrate dai diritti di emissione e dalle attività online.

Guardando al futuro, la SUIISA continuerà a fare del suo meglio per garantire ai creatori di musica dei compensi equi per l'utilizzo delle loro opere – soprattutto nel settore emergente dell'online. Attualmente, ad esempio, sono in corso importanti trattative sull'uso della musica nel cloud. Inoltre Mint, la joint venture con la società americana SESAC, negli ultimi mesi è riuscita ad acquisire alcuni nuovi clienti, il che è molto positivo.

I creatori di musica continueranno ad avvertire gli effetti della crisi anche nei prossimi mesi. Tuttavia, la SUIISA è ben posizionata per far fronte a questi tempi difficili e per garantire che gli autori e gli editori di musica siano pagati per il loro lavoro. Anche in questa situazione, che è impegnativa per tutti, i nostri dipendenti si dedicano anima e corpo alla tutela degli interessi dei musicisti.

Per questo motivo desidero ringraziare di cuore i miei colleghi del Consiglio, la nostra Direzione e tutti i collaboratori della SUIISA per il loro eccellente lavoro. Tutti si impegnano al massimo per sostenere i creatori di musica e di cultura.

Un grande ringraziamento va anche a tutti i musicisti e agli editori svizzeri. In questi tempi difficili la musica è di particolare importanza per le persone. Non lasciamo assolutamente che la nostra passione ci venga tolta e guardiamo al futuro con un ottimismo costruttivo!

Xavier Dayer  
Presidente

# La musica e la cultura fanno parte delle necessità primarie – non basta aprire i negozi di generi alimentari!

Andreas Wegelin

**Le prime restrizioni per gli eventi culturali sono state emanate il 28 febbraio 2020, più di un anno fa. All'inizio era stato imposto un limite massimo di 1000 persone, a metà marzo c'è stato il primo lockdown, in estate si sono verificati piccoli allentamenti grazie alle misure di protezione dal contagio, poi gradualmente revocati in autunno. A metà gennaio 2021 è iniziato il secondo lockdown: senza eventi musicali, senza accesso a esperienze culturali reali – ma solo virtuali.**

Per fermare, o quanto meno rallentare, la diffusione del virus, le autorità hanno fatto ricorso a misure drastiche. In linea di principio, l'accesso a tutte le attività che esulavano dalle necessità primarie era diventato difficoltoso o era stato addirittura proibito.

Ma quali sono le necessità primarie? Chi le definisce?

Sicuramente tra le necessità primarie dell'essere umano ci sono anche le attività che fanno bene allo spirito! Assistere a un concerto, andare al cinema o visitare una mostra. Perché i musei sono stati chiusi, quando le mostre raramente – eccettuati spettacoli particolari di grandissimo successo – generano grossi problemi di assembramenti? Perché i cabaret devono rimanere chiusi? Potrebbero offrire agli artisti svizzeri la possibilità di esibirsi e di soddisfare un pubblico piccolo, ma senza dubbio di qualità.

Un concerto in streaming su Internet non potrà mai sostituire un evento dal vivo. Ciò che manca è l'interazione, l'esperienza condivisa di una performance artistica, di cui godono entrambe le parti, interpreti e pubblico, e che rendono un concerto un'occasione memorabile.

Quest'anno si è arrivati persino ad organizzare concerti fantasma, come il «Ghost Festival»: un festival con circa 300 band svizzere – quasi 1300 musicisti coinvolti, compresi tecnici, booker, manager e altri – che semplicemente non ha avuto luogo perché non poteva andarci nessuno. La SUISA ha sostenuto questo non-festival attraverso una sponsorizzazione e l'acquisto di biglietti da parte dei suoi collaboratori.

## L'industria della cultura e della creatività è importante

Molti organizzatori di eventi nei mesi estivi del 2020 avevano sviluppato programmi di sicurezza affidabili e li avevano anche messi in pratica con costi aggiuntivi non irrilevanti. Ma nonostante questo, ora si ritrovano a dover affrontare quello che all'atto pratico è un vero e proprio divieto di lavorare. Ormai da più di 9 mesi di fila non è più consentito fare nulla. I divieti dovuti al coronavirus stanno causando ingenti perdite finanziarie. Sebbene la Confederazione e i cantoni abbiano adottato programmi di sostegno, questi non sono purtroppo sufficienti per gestire la situazione dei numerosi artisti freelance e degli

organizzatori di eventi che operano come ditte individuali. Qual è la ragione del disinteresse per il settore della cultura?

Apparentemente manca una consapevolezza culturale tra i responsabili della politica e dell'amministrazione. E questo nonostante il fatto che, secondo un recente studio di Ernst & Young (EY), il settore culturale sia al quarto posto in Europa per numero di dipendenti: [www.rebuilding-europe.eu](http://www.rebuilding-europe.eu)

Un appello va quindi ai dirigenti e alle istituzioni politiche e nazionali: la cultura è vita! È un punto fermo per la coesione della società. Lasciate che si esprima anche in tempi di chiusura! Infonde gioia nelle persone, dando loro una prospettiva al di là della pandemia e, soprattutto, fornisce sostentamento agli artisti.

Create regole differenziate: i piccoli eventi e le manifestazioni con un numero ridotto di visitatori devono essere resi possibili, come anche l'apertura dei musei, luoghi di cultura dove le persone interessate e gli artisti – ovviamente nel rispetto delle norme sanitarie – possono incontrarsi e condividere un'esperienza. Questi luoghi sono importanti per la società e la vita quotidiana almeno quanto i negozi dove si fanno acquisti di generi di prima necessità. Studi scientifici hanno dimostrato che gli eventi culturali in cui è previsto il rispetto delle norme igieniche e di distanziamento non presentano rischi di ulteriore diffusione del coronavirus: i dati possono essere letti nello studio sull'aerosol dell'Istituto Fraunhofer presso la sala concerti di Dortmund, e nel rapporto finale del test svolto presso l'Opera di Stato della Baviera (PDF) con un numero maggiore di spettatori.

## La consapevolezza culturale richiede radici più profonde

La crisi causata dal coronavirus in campo culturale rivela anche qualcos'altro: molte persone diventano consapevoli di quanto siano importanti la cultura e il divertimento per noi esseri umani e quanto sia edificante lo scambio culturale tra artisti e pubblico. Per entrambe le parti non è più possibile fruirne quando gli eventi culturali vengono vietati.

La consapevolezza culturale dovrebbe essere molto più radicata nella popolazione svizzera. Questo processo dovrebbe partire sin dalla scuola: i giovani devono essere introdotti alle arti attraverso le attività formative e l'accesso alle conquiste culturali. Con l'iniziativa Gioventù & Musica sono stati compiuti alcuni progressi, ma resta ancora molto da fare, soprattutto per quanto riguarda le discipline artistiche diverse dalla musica.

L'interesse sociale per la musica, le arti visive, il cinema, la letteratura, la danza e le arti performative viene ampliato incoraggiando le persone a creare le proprie opere e promuovendo la comunicazione della produzione artistica attuale e del

patrimonio artistico. Più le persone entrano in contatto con forme di espressione artistica, più aumenta il loro bisogno di arte e cultura. Di conseguenza, la società finirà per esigere in modo più costante che questo bisogno venga soddisfatto e che vengano create le condizioni necessarie a questo scopo.

### **Serve una voce forte condivisa che parli a favore della cultura**

Per aumentare e approfondire la domanda di arte e cultura, le istituzioni culturali di questo paese devono unirsi per chiedere e promuovere a gran voce la diffusione della creazione culturale.

Grazie alla «Taskforce Culture», per la prima volta durante la pandemia si è generata una voce comune forte. Facendosi interlocutrice di esponenti politici e amministratori, negli ultimi mesi questa taskforce è già riuscita egregiamente a concentrare le forze dei più diversi settori culturali, dalle associazioni di artisti agli organizzatori di eventi, fino ai mediatori culturali, e a difendere gli interessi specifici della cultura. Del resto, si è ancora molto lontani dal riuscire a far capire a tutti che la creazione artistica parte da presupposti diversi rispetto a quelli del lavoro di molti settori produttivi e dei servizi.

Una federazione di istituzioni e associazioni culturali, in analogia a come accade per le grandi associazioni economiche e le organizzazioni dei lavoratori, potrebbe riuscire ad assumere l'importante ruolo di punto di riferimento per gli sviluppi sociali e politici in Svizzera. Una voce forte condivisa di questo tipo a favore della cultura assumerà una rilevanza sempre maggiore nei mesi e negli anni a venire. Il settore pubblico dovrà compiere dei tagli drastici, perché la lotta contro la pandemia a suon di divieti ha causato danni economici immensi e continuerà a causarne. Le entrate fiscali future diminuiranno, mentre il debito nazionale aumenterà a causa delle misure di sostegno.

Sappiamo per esperienza che in situazioni finanziariamente difficili la leva del risparmio viene applicata per prima cosa alla cultura e alla scuola. Una rete di associazioni e istituzioni culturali potrebbe fare fronte comune e alzare la voce, assicurando che a medio e lungo termine l'importanza sociale e politica dell'arte e della cultura venga rafforzata e rispettata. Perché ovviamente le forme di espressione artistica e la relativa fruizione devono essere riconosciute come bisogni umani fondamentali. Non si possono e non si devono escludere.

# Entrata in vigore della nuova legge sul diritto d'autore nel bel mezzo della pandemia

Vincent Salvadé

**Come noto, la legge revisionata sul diritto d'autore è entrata in vigore il 1° aprile 2020. Nel caos della prima ondata di coronavirus, questo evento è passato un po' in secondo piano. Eppure, ha costituito il filo conduttore di svariate attività del Dipartimento «Regolamentazioni» nel corso dell'ultimo anno di cui ci stiamo occupando.**

## 1. Legislazione

Uno dei primi scogli nella revisione della legge sul diritto d'autore è stato l'uso di opere protette da copyright nelle camere d'albergo e in luoghi analoghi. Alla fine, nell'autunno 2019 il Parlamento aveva respinto l'introduzione di un'eccezione al diritto d'autore per questo tipo di utilizzo. A ragione, visto che gli hotel offrono servizi di intrattenimento o TV a scopo di lucro. Tuttavia, i detentori dei diritti hanno vinto una battaglia, ma non la guerra. Su questo tema c'è ancora un'iniziativa parlamentare in sospeso promossa dal consigliere nazionale Philippe Nantermod. Anche se nel 2020 non è stata ripresa, sarà discussa dal Consiglio nazionale nella primavera del 2021. Se gli hotel stanno indubbiamente risentendo della pandemia, questo vale anche per il settore della cultura. Inoltre, gli autori possono invocare i trattati internazionali che proteggono i loro diritti. Così come nel 2020, anche nel 2021 starà a noi fare in modo che il coronavirus non venga strumentalizzato trasformandolo in una scusa per mettere in discussione i diritti degli operatori culturali.

Gli interessi dei nostri membri devono essere tutelati anche in altri ambiti della legge. Con la revisione del Codice di procedura civile, c'è il rischio che, prima di poter intraprendere un'azione legale, per pagamenti di diritti d'autore fino a CHF 30'000 diventi obbligatorio un tentativo di arbitrato. Spesso in una causa questo tipo di tentativo risulta conveniente. Ma non deve diventare obbligatorio nelle cause condotte dalla SUISA. A volte le società di gestione dei diritti d'autore non hanno margine per negoziare, per esempio perché sono vincolate dal principio della parità di trattamento oppure perché sono obbligate per legge ad applicare le loro tariffe. Costringere le parti all'arbitrato sarebbe dunque solo una perdita di tempo, da cui deriverrebbero soltanto dei costi inutili. In questo modo, si impedirebbe una remunerazione rapida ed efficace del lavoro creativo. La SUISA lo ha spiegato al Parlamento nel 2020 e continuerà a farlo anche nel 2021.

## 2. Tariffe

A livello di contrattazione delle tariffe, l'entrata in vigore della revisione della legge sul diritto d'autore ha avuto determinate conseguenze. Per esempio, abbiamo dovuto negoziare una nuova tariffa comune 4i per la copia privata su supporti di memoria integrati nei dispositivi. Ciò non vale solo per la

musica, ma anche per le opere di altri generi artistici. Era quindi necessario prendere in considerazione in queste trattative l'introduzione di una tutela che riguardasse tutte le fotografie, comprese quelle senza carattere individuale. Infine, siamo riusciti a raggiungere un accordo con i nostri partner negoziali su una nuova tariffa che entrerà in vigore il 1° luglio 2021 e che terrà conto anche degli sviluppi tecnologici, in particolare nel campo della telefonia mobile. La procedura per adottare questa nuova tariffa era ancora in sospeso presso la Commissione arbitrale federale all'inizio del 2021. Abbiamo anche proseguito i colloqui sull'introduzione di nuove tariffe per le copie private nel corso del 2022 con i nostri partner negoziali. Dato che durante la revisione della legge sul diritto d'autore il Consiglio federale aveva confermato l'esistenza dei presupposti legali in merito, si è discusso soprattutto delle copie nel cloud (cioè su server remoti).

La nuova legge sul diritto d'autore contiene anche una disposizione riveduta che riguarda le opere orfane, cioè le opere i cui titolari dei diritti sono sconosciuti o irrintracciabili nonostante le ricerche svolte (art. 22b LDA). Sotto la guida di ProLitteris, nella primavera del 2020 le società di gestione hanno negoziato una nuova tariffa comune 13. È stata approvata dalla Commissione arbitrale il 26 novembre 2020 ed è un'importante integrazione del quadro normativo. La tariffa specifica anche il dovere di ricerca dell'utente: un'appendice fornisce informazioni sui passi da intraprendere nel rispettivo settore artistico prima che un'opera possa essere considerata orfana. Dal punto di vista pratico dovrebbe risultare utile. Facciamo presente, tuttavia, che la tariffa comune 13 presenta un carattere meramente sussidiario rispetto alle altre tariffe delle società di gestione. Per esempio, le tariffe SUISA si applicano a tutto il repertorio musicale non teatrale, comprese le opere musicali orfane, e quindi hanno la preminenza sulla tariffa comune 13.

In un altro ambito, alla fine del 2019 abbiamo iniziato le trattative relative a una nuova tariffa comune Z per i circhi. Il nostro obiettivo è quello di delimitare più chiaramente la portata di questa tariffa rispetto alla tariffa comune K per i concerti, ma anche per gli spettacoli e il varietà. Crediamo che la tariffa comune Z, più economica, debba essere riservata a esibizioni chiaramente definite. Tuttavia, le trattative hanno dovuto essere interrotte nella primavera del 2020 a causa del primo lockdown. Sembrava inopportuno continuare a negoziare mentre i circhi erano chiusi e tutto il settore live si era fermato. Ecco perché abbiamo accettato di prorogare la tariffa attuale per il 2021. Tuttavia, alla fine del 2020 abbiamo ripreso i negoziati per una nuova regolamentazione a partire dal 2022, nella speranza che per allora avremo superato la pandemia.

### Regolamento di ripartizione

Nel 2020 la Direzione ha presentato alla Commissione di ripartizione e opere e al Consiglio della SUISA diverse proposte di revisione del Regolamento di ripartizione. Gli organi in questione le hanno accettate tutte. Una delle proposte era di applicare i nuovi accordi legali e di contrattazione collettiva alle opere orfane. Ma la proposta più importante riguardava la ripartizione del compenso per le copie private. Sebbene il sistema attuale sia già stato modificato più volte in singoli punti, risale pur sempre agli anni 90. Si basa su valutazioni riguardanti le fonti delle copie private. Tuttavia, questo sistema è diventato problematico, soprattutto perché gran parte delle copie private al giorno d'oggi viene realizzata via Internet e la SUISA non gestisce più il repertorio internazionale in questo ambito. I nostri dati sulla musica online quindi non sono più rappresentativi delle opere riprodotte a fini privati in Svizzera e nel Liechtenstein. Per questo motivo, è stato proposto un nuovo sistema che non si basa più su valutazioni relative alle fonti delle copie private, ma su una ricerca in base ai settori in cui vengono utilizzate le opere riprodotte e sui quali non disponiamo di informazioni sufficienti. Con l'aiuto di uno studio condotto dall'istituto di ricerca d'opinione gfs-zürich, abbiamo verificato se le opere riprodotte per scopi privati vengono utilizzate anche in concerti, al cinema, in televisione, ecc. Sulla base di queste informazioni è stato poi definito un nuovo sistema.

Nel 2020, dopo l'approvazione da parte degli organi competenti della SUISA, all'inizio del 2021 le suddette modifiche del Regolamento di ripartizione sono state sottoposte all'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale. Mentre scriviamo la procedura è ancora in corso.

### Contratti

Nel 2020 la SUISA Digital Licensing SA, l'affiliata della SUISA che fa parte della joint venture Mint, ha stipulato numerosi contratti di licenza con piattaforme musicali online internazionali attive in diversi paesi. Quasi tutte queste piattaforme sono ora sotto contratto, in modo da tutelare i diritti dei membri della SUISA.

Nel 2020 sono proseguiti gli sforzi per aggiornare gli accordi di reciprocità con le nostre consorelle estere. Ricordiamo che tutto questo è necessario per tener conto delle nuove forme di utilizzo delle opere dovute ai progressi tecnologici e per rispettare le nuove disposizioni di legge sulla protezione dei dati.

Inoltre, a metà del 2020 abbiamo avuto modo di concludere lunghe trattative su un nuovo contratto di reciprocità con la nostra consorella britannica PRS for Music (PRS). Il vecchio contratto risaliva agli anni 50 e aveva bisogno di una revisione completa. Tuttavia, le trattative si sono rivelate piuttosto complesse in quanto la PRS si è opposta all'ammontare delle detrazioni socio-culturali operate dalle sue consorelle in Europa. Alla fine siamo giunti ad una soluzione soddisfacente, il che è molto positivo, dato il grande peso finanziario del repertorio inglese per la SUISA. In questo modo nel 2019, prima della pandemia, abbiamo raccolto circa CHF 7,7 milioni per la PRS. In altre parole questo repertorio offre un contributo significativo per la copertura dei nostri costi di gestione e per il finanziamento delle nostre fondazioni nei settori della cultura e della previdenza sociale.



# La SUISA ha mantenuto la propria operatività nonostante la pandemia e il lockdown

Irène Philipp Ziebold

**La SUISA è un anello della catena di imprese colpite dalla crisi: da un lato, assicura che gli autori e gli editori di musica vengano pagati quando le loro opere vengono utilizzate. D'altra parte, permette ai suoi clienti di utilizzare l'intero repertorio mondiale di musica alle condizioni più semplici possibili. Questo ruolo era ed è estremamente importante nella crisi da coronavirus.**

Per i creatori di musica e la loro stessa sussistenza è sempre stato d'importanza fondamentale che si continuassero a pagare i diritti d'autore. Di conseguenza, la SUISA ha mantenuto in essere il suo servizio di autorizzazione per l'utilizzo della musica. Nel frattempo, nonostante la chiusura degli uffici al pubblico, tutti i servizi dedicati ai membri e ai clienti sono sempre stati mantenuti disponibili. In questo periodo è stato fondamentale che i membri potessero contare sui proventi da diritti d'autore. Anche se le entrate del 2020 sono state sicuramente inferiori a quelle degli anni precedenti, il budget che la SUISA aveva preventivato all'inizio della pandemia da coronavirus è stato nettamente superato.

## Assistenza finanziaria per i membri

Concerti annullati, negozi e cinema chiusi, poca pubblicità alla TV e alla radio – tutte queste conseguenze delle misure imposte contro la diffusione della pandemia di Covid hanno avuto un impatto diretto sulle entrate derivanti dallo sfruttamento dei diritti d'autore: se la musica non viene utilizzata, non è neppure possibile riscuotere il compenso per i diritti d'autore.

Nella primavera del 2020 la SUISA è quindi intervenuta rapidamente offrendo ai suoi membri un sostegno per colmare la perdita finanziaria dei proventi dai diritti d'autore.

## • Concessione di anticipi

Innanzitutto, e da sempre, i membri della SUISA hanno la possibilità di ricevere degli anticipi. L'anticipo può essere richiesto sia dagli autori che dagli editori. L'importo dell'anticipo viene calcolato sulla base del reddito medio percepito dal socio negli ultimi anni.

Normalmente, l'anticipo viene compensato con l'estratto conto successivo inviato al membro. Tuttavia, come misura immediata contro la situazione eccezionale causata dalla pandemia da coronavirus, il Consiglio della SUISA ha deciso che l'addebito degli anticipi sarà sospeso almeno fino a giugno 2021. Il Consiglio e la Direzione stanno monitorando da vicino l'ulteriore andamento della crisi al fine, se necessario, di posticipare ulteriormente la data di addebito in linea con gli sviluppi economici.

## • Pagamento di sostegni economici ai membri

Se un anticipo non è sufficiente e un membro della SUISA si trova in un'emergenza finanziaria grave a causa della perdita dei proventi da diritti d'autore, può chiedere alla SUISA il versamento di un sostegno economico. I fondi della Fondazione di previdenza della SUISA sono a disposizione degli autori per i casi di emergenza.

Inoltre, a titolo di ulteriore misura immediata, il Consiglio ha deciso di istituire un fondo di sostegno supplementare da CHF 1,5 milioni, dal quale possono essere effettuati pagamenti di sostegno sia agli autori che agli editori. L'Assemblea generale del 2020 ha approvato questo fondo di soccorso a larga maggioranza.

## La SUISA è andata incontro anche ai clienti

Anche molti clienti della SUISA, in particolare gli organizzatori di eventi e le imprese commerciali, hanno risentito delle conseguenze finanziarie della pandemia da coronavirus. La SUISA è quindi andata incontro anche ai suoi partner commerciali, senza però perdere di vista l'obiettivo di riscuotere la remunerazione dei diritti d'autore per le utilizzazioni musicali ancora in corso.

## • Proroga dei termini di pagamento

Ai clienti è stata concessa una dilazione del pagamento per le fatture emesse a partire da aprile 2020. Questo ha dato agli organizzatori l'opportunità di superare le difficoltà di liquidità e di tornare a programmare possibili eventi futuri.

## • Sconto per il mancato utilizzo della musica

Le disposizioni nazionali hanno reso impossibili svariate situazioni di utilizzo della musica, per esempio il divieto di manifestazioni, i negozi chiusi oppure l'impossibilità forzata di tenere eventi nei locali adibiti alla ristorazione. Dove è stato possibile dimostrare che la musica non è stata utilizzata, non sono stati riscossi i diritti d'autore.

In sintesi, si può dire che probabilmente il 2020 verrà ricordato come uno degli anni più impegnativi della storia della SUISA. Impegnativo in termini di servizi per i membri e i clienti, ma anche per i collaboratori e le collaboratrici. Dato che le esibizioni dal vivo ormai erano quasi completamente vietate, si è reso necessario registrare l'aumento dell'uso della musica nel settore online e fatturarle ai nostri clienti. Nelle fatture si è dovuto tenere conto dei divieti e delle chiusure, il che ha comportato anche notevoli spese aggiuntive. Questi servizi sono stati forniti principalmente in home office, cosa resa possibile senza problemi dal buon supporto tecnologico, ma che ha significato anche un grande impegno per l'organizzazione e la gestione del personale.

# Un risultato notevole nonostante il Covid-19

Andreas Wegelin

**Per molti creatori di musica, il 2020 è stato un anno disastroso. Concerti e altri eventi sono stati quasi completamente vietati, con la conseguenza che molti organizzatori, artisti e autori hanno perso una grossa fetta delle loro entrate. Ciononostante, grazie ai buoni risultati conseguiti in altri settori e alle misure adottate immediatamente, la SUISA è riuscita a limitare i danni finanziari per molti beneficiari.**

La pandemia da Covid-19 ha mandato il mondo in uno stato di shock. Il colpo si è abbattuto duramente su vaste aree dell'economia, che in alcuni casi ne risentono ancora adesso. Tra queste, ne ha sofferto in modo particolare il settore della cultura, e con esso i creatori di musica. «First to close, last to open»: gli operatori culturali e gli organizzatori di eventi sono stati i primi a essere interessati dalle chiusure e dalle restrizioni, e saranno tra gli ultimi a poter riprendere completamente il proprio lavoro.

Va da sé che la difficile situazione del settore culturale si è ripercossa anche sull'anno d'esercizio della SUISA. Del resto, negli ultimi anni oltre il 35 % delle entrate della SUISA derivanti dai diritti d'autore provenivano dai diritti di esecuzione, vale a dire da concerti e altre esibizioni, dall'utilizzo della musica in negozi e ristoranti o dalla musica alle feste. Dopo che gli eventi sono stati vietati quasi ininterrottamente dal marzo 2020, era quindi chiaro che le entrate della SUISA – soprattutto nell'ambito dei diritti di esecuzione – nel 2020 sarebbero risultate inferiori rispetto all'anno precedente. Era difficile prevedere su che livello si sarebbero attestate le perdite e se avrebbero interessato anche altri diritti.

## **Il forte calo dei diritti di esecuzione è stato parzialmente compensato in altri ambiti**

Alla fine, fortunatamente il fatturato della SUISA è diminuito meno di quanto si avesse temuto. L'anno scorso la SUISA ha incassato CHF 138,5 milioni in Svizzera e all'estero, ovvero il 12 % in meno rispetto all'anno precedente (CHF 155,2 milioni). Come previsto, la maggior parte della flessione è da attribuire ai diritti di esecuzione: se nel 2019 le entrate in questo settore erano di CHF 51,2 milioni, nel 2020 sono state di CHF 34,4 milioni, ossia il 34 % in meno.

La SUISA ha potuto compensare questa riduzione delle entrate in altri settori. Per quanto riguarda i diritti di emissione, le entrate sono leggermente aumentate passando da CHF 63,6 milioni nell'anno precedente a CHF 64,3 milioni nel 2020. I cali temuti, ad esempio a causa di minori entrate pubblicitarie per le stazioni TV e radio dovute alla cancellazione di grandi eventi, per il momento non si sono verificati.

## **Sviluppo positivo dell'attività online grazie a SUISA Digital Licensing SA e a Mint**

I ricavi del segmento online si sono sviluppati in modo estremamente positivo, passando da CHF 8,9 milioni nel 2019 a CHF 11,4 milioni l'anno scorso. Questo fatto è dovuto in particolare alle maggiori entrate dell'affiliata SUISA Digital Licensing SA che, da un lato, l'anno scorso ha acquisito come clienti diverse società consorelle ed editori esteri e, dall'altro, ha negoziato migliori contratti con fornitori di servizi online (piattaforme di streaming e download).

Questo sviluppo positivo nel settore online va a vantaggio degli autori e degli editori, le cui opere verranno trasmesse sempre di più in streaming sulle varie piattaforme. L'anno scorso ha continuato a crescere anche Mint, la joint venture con la società statunitense SESAC che fornisce i propri servizi a vari editori musicali e società consorelle estere.

## **La SUISA ha reagito alla crisi**

L'anno d'esercizio relativamente buono è dovuto anche al fatto che la SUISA ha reagito alla crisi con tempestività fin dall'inizio della pandemia; da un lato per ridurre i costi e dall'altro per poter distribuire più denaro possibile ad autori ed editori di musica, soprattutto in questi tempi difficili.

I progetti non urgenti sono stati rinviati o addirittura cancellati del tutto e, dove possibile, i posti vacanti non sono stati rioccupati. Alcune spese, come i contributi di sponsorizzazione o le spese di viaggio, sono state comunque eliminate a causa della pandemia. D'altra parte, la SUISA ha fatto il possibile per contabilizzare tutte le utilizzazioni di musica – anche degli anni precedenti – e per incassare i diritti d'autore. Per molti creatori di musica il reddito della SUISA è ancora più importante di prima, specialmente in una situazione in cui le esibizioni musicali praticamente non sono consentite.

## **Distribuzione supplementare da debiti provenienti da conti svincolati**

Grazie ai debiti provenienti da conti svincolati, fondi per i quali non è stato possibile trovare indicazioni sufficienti per le assegnazioni ai beneficiari nemmeno dopo cinque anni, nel 2021 la SUISA è di nuovo in grado di versare una distribuzione supplementare del 7 % su tutti gli importi di compensazione

## **Tenere in considerazione la situazione dei clienti**

Incassare il più possibile i compensi per i diritti d'autore non significa però che la SUISA non abbia tenuto in considerazione la situazione dei suoi clienti. Al contrario: soprattutto nel caso dei commercianti e dei ristoranti, anch'essi pesantemente colpiti dalle chiusure imposte dalle autorità, la SUISA ha dato prova di buona volontà relativamente al pagamento delle fatture e, ad esempio, ha concesso delle dilazioni e ha concesso dei rimborsi per i periodi in cui i clienti non hanno

## RETROSPETTIVA

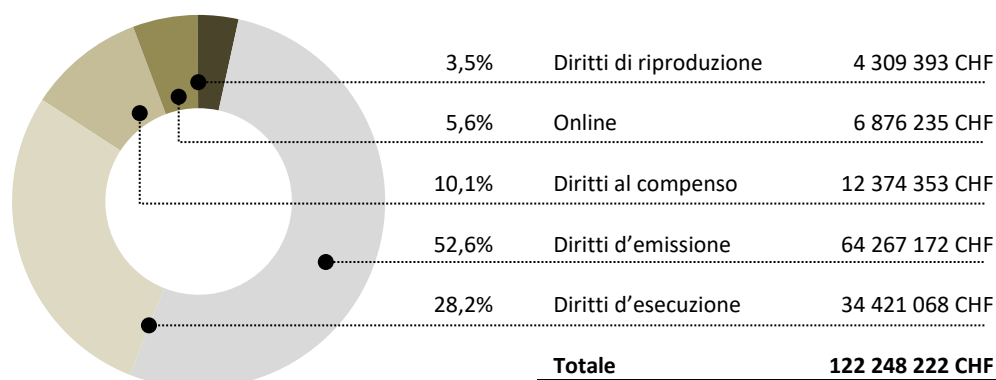
usufruito della musica, ma per i quali avevano già pagato le fatture di acconto. Dopotutto, è anche nell'interesse della SUISA e dei suoi membri che le aziende, i promotori e gli altri utilizzatori di musica sopravvivano e continuino a fare musica.

Alla fine, dopo la pandemia da coronavirus arriveranno anche tempi migliori – e la SUISA sta facendo tutto il possibile per assicurarsi di poter continuare a distribuire più denaro possibile agli autori e agli editori di musica anche in futuro.

**Panoramica sull'anno d'esercizio della cooperativa SUISA 2020**

in CHF 1 000

<b>Introiti</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>+/- %</b>
Ricavi netti provenienti dalla gestione collettiva (Svizzera ed estero)	138 528	155 247	-10,8%
Introiti accessori	11 203	14 859	-24,6%
<b>Totale introiti</b>	<b>149 731</b>	<b>170 106</b>	<b>-12,0%</b>
<b>Costi</b>			
Totale costi operativi	145 276	168 266	-13,7%
Detratta la ripartizione dei diritti d'autore	-114 584	-136 865	-16,3%
Costi finanziari, costi immobiliari e variazione delcredere / perdite su debitori	4 455	1 840	142,1%
<b>Totale costi complessivi</b>	<b>35 147</b>	<b>33 241</b>	<b>5,7%</b>
(in % degli introiti)	23,5%	19,5%	3,9%
<b>Calcolo deduzione dei costi media per i conteggi</b>			
Totale costi complessivi	35 147	33 241	5,7%
Detratti gli introiti accessori (altri ricavi d'esercizio, ricavi finanziari e ricavi immobiliari)	-11 203	-14 859	-24,6%
+/- Assegnazione da obblighi di fatturazione	-5 839	1 912	-405,4%
Costi al netto	18 105	20 294	-10,8%
<b>(in % dei ricavi netti provenienti dalla gestione collettiva)</b>	<b>13,07%</b>	<b>13,07%</b>	<b>0,0%</b>

**Introiti Svizzera 2020**Introiti tariffari dettagliati  
vedi pagine 16/17.**Deduzioni dei costi**

Diritti d'esecuzione e d'emissione Svizzera	14,73%	al massimo 15 %
Diritti di riproduzione e diritti al compenso Svizzera	12,46%	al massimo 15 %
Online	15,00%	
Introiti provenienti dall'estero	3,95%	
<b>Media</b>	<b>13,07%</b>	

La deduzione dei costi  
media ammontava nel 2020  
al 13,07 % (come l'anno precedente).

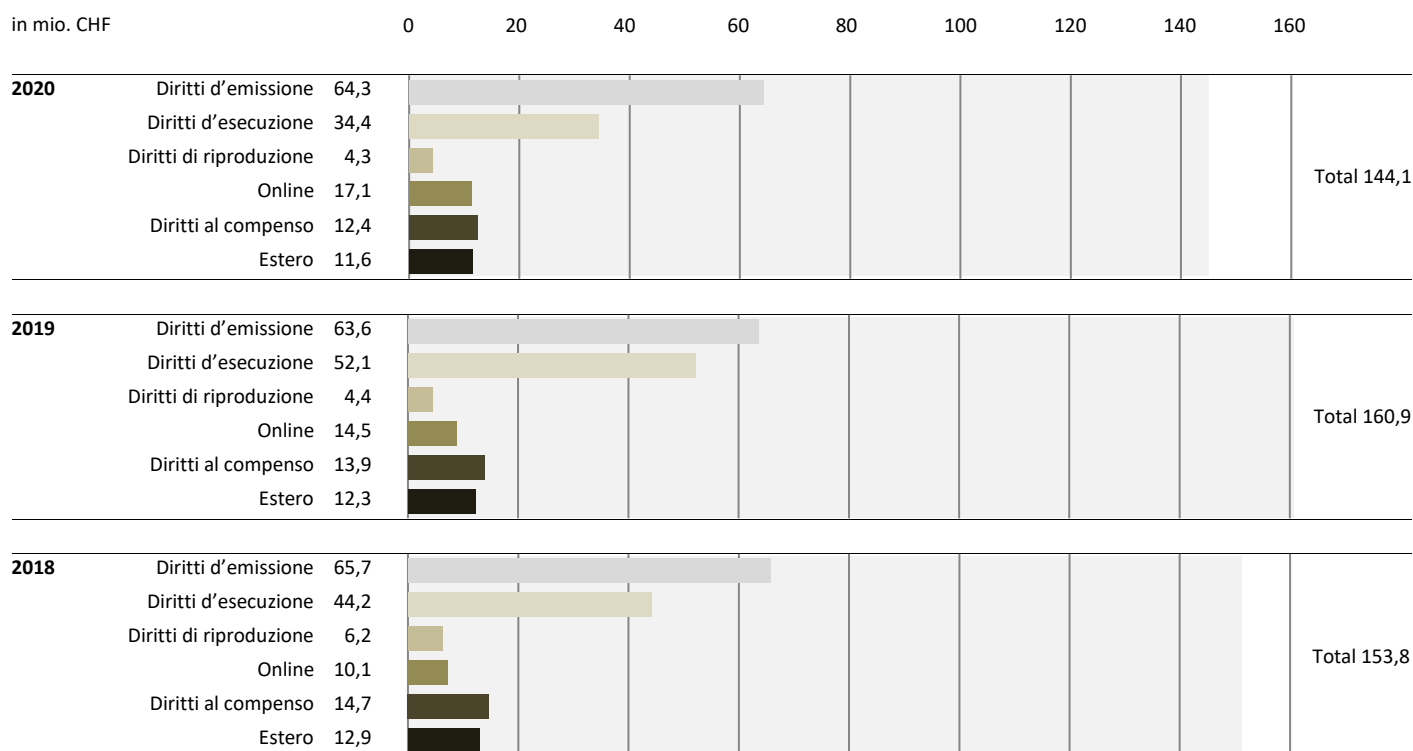
**Panoramica sull'anno d'esercizio del Gruppo SUISA 2020**

in CHF 1 000

<b>Introiti</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>+/- %</b>
Ricavi netti provenienti dalla gestione collettiva (Svizzera ed estero)	144 011	160 879	-10,5%
Introiti accessori	11 919	15 399	-22,6%
<b>Totale introiti</b>	<b>155 930</b>	<b>176 278</b>	<b>-11,5%</b>
<b>Costi</b>			
Totale costi operativi	152 303	175 811	-13,4%
Detratta la ripartizione dei diritti d'autore	-119 985	-142 141	-15,6%
Costi finanziari, costi immobiliari e variazione delcredere / perdite su debitori	3 900	806	383,9%
<b>Totale costi complessivi</b>	<b>36 218</b>	<b>34 476</b>	<b>5,1%</b>

**Sviluppo degli introiti del Gruppo SUISA dal 2018**

Gli introiti online del Gruppo SUISA comprendono gli introiti online della Cooperativa SUISA e della SUISA Digital Licensing SA.



## Membri e ripartizione

### Statistica dei membri 2020

Quando un nuovo creatore musicale o editore si registra alla SUIISA, viene inizialmente accettato come mandante. Diventa membro con diritto di voto e di eleggibilità chi è iscritto alla SUIISA da almeno un anno e ha percepito almeno CHF 2 000 di proventi da diritti d'autore.

Nell'anno in rassegna, il numero assoluto di soci e mandanti è

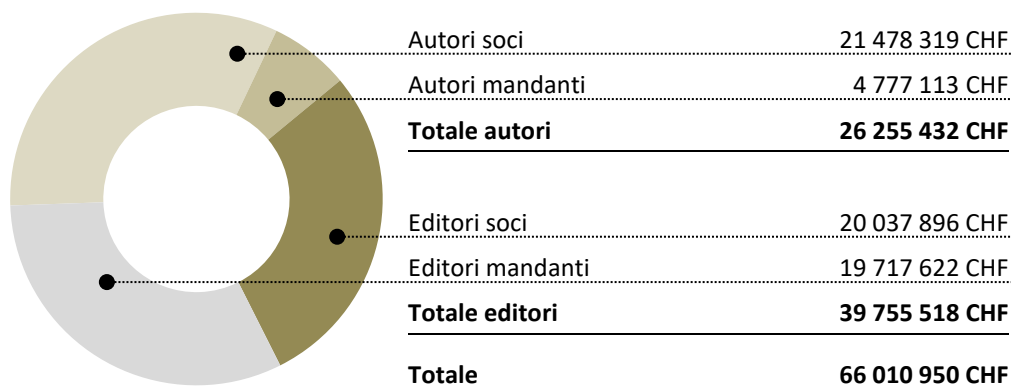
aumentato solo leggermente, poiché i contratti di amministrazione con gli autori, dai quali la SUIISA non aveva dati attuali da più di dieci anni, sono stati disdetti. Il numero di notifiche d'opera presentate dai membri è di nuovo aumentato notevolmente rispetto all'anno precedente. Il numero di editori è raddoppiato, poiché un nuovo cliente di Mint ha registrato tutto il suo repertorio.

Autori ed editori in cifre	Autori		Editori		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Soci in totale	12 328	12 030	620	614	12 948	12 644
di cui dal Liechtenstein	20	20	8	8	28	28
Mandanti in totale	25 357	25 002	1 845	1 701	27 202	26 703
di cui dal Liechtenstein	76	75	30	30	106	105
<b>Totale</b>	<b>37 685</b>	<b>37 032</b>	<b>2 465</b>	<b>2 315</b>	<b>40 150</b>	<b>39 347</b>
Totale Liechtenstein	96	95	38	38	134	133
Dichiarazioni d'opera di soci	46 147	46 811	6 313 426	2 916 901	6 359 573	2 963 712
Dichiarazioni di contratti di subedizione			66 865	132 038	66 865	132 038

### Conteggi in base ai gruppi di soci

I versamenti agli editori superano di gran lunga quelli agli autori. Questo è da ricondursi al fatto che i grandi editori (major) attivi a livello internazionale sono affiliati direttamente alla SUIISA e che quest'ultima gestisce e licenzia per

loro il repertorio mondiale. L'elevata quota dei conteggi ai mandanti editori si spiega altresì con questo. Dal 2015 la SUIISA allestisce conteggi trimestrali all'attenzione dei propri soci.



*Le cifre si riferiscono a tutti i conteggi, ivi compresi i conteggi supplementari nel 2020.*

## Bilancio dei pagamenti con l'estero

Grazie a contratti di reciproca rappresentanza con circa 100 società consorelle in tutto il mondo, la SUISA rappresenta il cosiddetto repertorio mondiale sulla musica. La Svizzera è un paese importatore di musica: da noi viene suonata molto più

musica straniera rispetto alla musica che i nostri soci suonano all'estero. Gli introiti più consistenti dall'estero giungono in Svizzera e nel Liechtenstein dalla Germania, la Francia, l'Italia e gli Stati Uniti.

### I dieci maggiori partner commerciali della SUISA 2020 in CHF

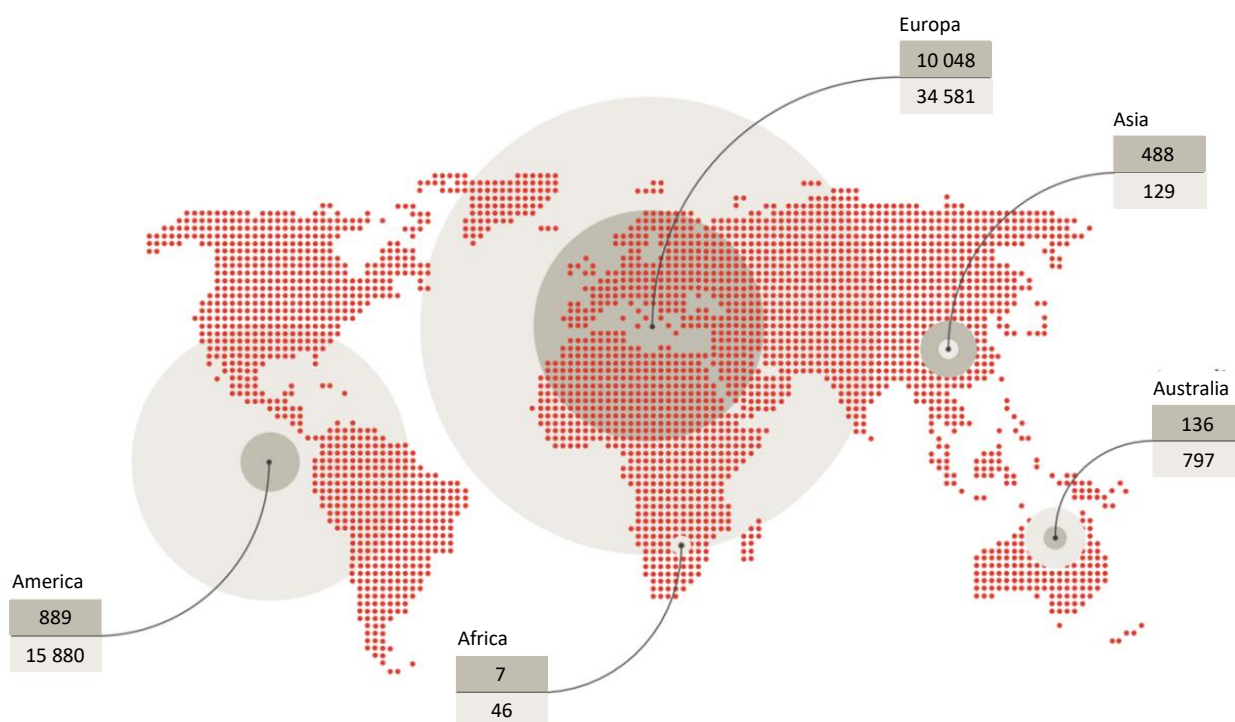
**i** Per un elenco completo del traffico dei pagamenti con tutte le società consorelle, si veda: [www.suisa.ch/international](http://www.suisa.ch/international)

Posiz.	Paesi	Società	dall'estero	all'estero
1	Germania	GEMA, VG Musikedition	3 780 686	10 424 158
2	Francia	SACEM, SDRM	2 850 816	6 897 920
3	Italia	SIAE, SOUNDREEF LTD	993 360	3 288 395
4	Stati Uniti	AMRA, ASCAP, BMI, GOOGLE INC, HFA, LEGACY PRODUCTIONS, MUSIC REPORTS, NMPA, SESAC	684 385	14 433 115
5	Austria	AKM, AUME	523 903	1 868 309
6	Gran Bretagna	MCPS, PRS	486 039	7 714 885
7	Giappone	JASRAC	407 509	46 111
8	Paesi Bassi	BUMA, STEMRA	308 782	791 928
9	Spagna	SGAE	147 079	561 856
10	Australia	AMCOS, APRA	136 248	796 555

### Dove vanno i versamenti di licenza?

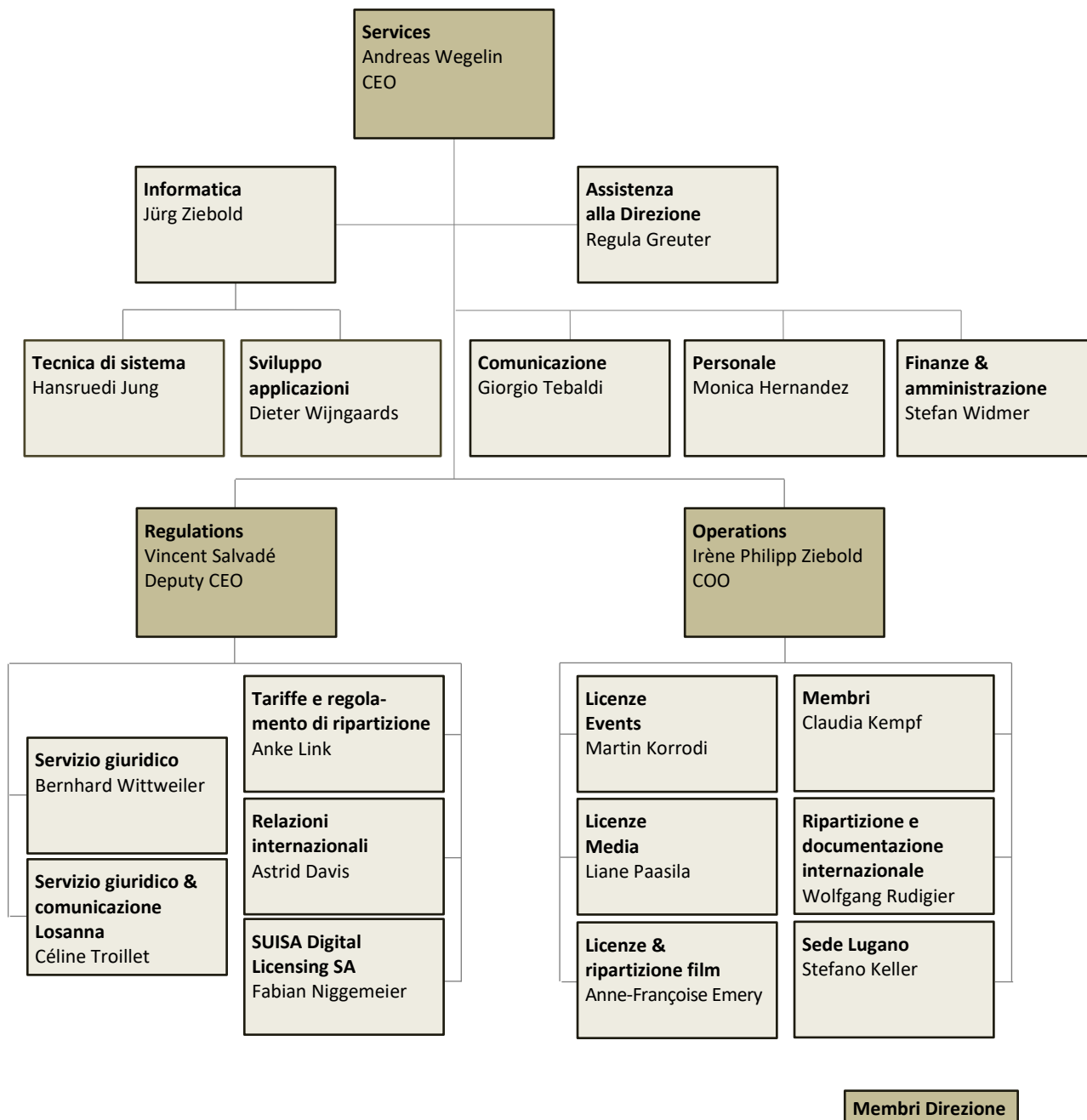
in CHF 1 000

- dall'estero
- all'estero



# Organigramma SUISA

Stato: Primavera 2021





## Introiti della SUISA provenienti dai diritti d'autore in Svizzera e all'estero in CHF

		2020	2019
<b>Diritti d'emissione</b>			
A	Emissioni SSR	32 850 000	32 850 000
TC 1	Reti cavo (diffusione di emissioni)	16 837 726	16 490 541
TC 2b	Internet / telefoni cellulari (diffusione di emissioni)	106 037	135 153
	Finestre pubblicitarie	1 144 393	1 751 827
S	Emittenti (senza SSR)	11 817 293	11 496 002
Y	Radio e televisione in abbonamento	1 511 722	858 069
<b>Totale diritti d'emissione</b>		<b>64 267 172</b>	<b>63 581 591</b>
<b>Diritti d'esecuzione</b>			
B	Fanfare, bande	216 177	386 318
	Cori e associazioni strumentali (senza fanfare, bande, cori di chiesa e jodler)	210 200	436 335
	Jodler	39 132	75 295
	Orchestre sinfoniche di dilettanti	30 748	37 933
C	Chiese	580 946	580 516
D	Società di concerti (orchestre di professione)	873 779	941 347
E	Cinema	1 065 612	2 559 831
TC 3a	Intrattenimento generale di sottofondo	15 922 654	16 727 903
TC 3b	Treni, aerei, pullman, battelli, luna park, vetture pubblicitarie con altoparlante	190 786	293 466
TC 3c	Maxischermi (public viewing)	1 986	3 237
H	Industria alberghiera	1 989 800	3 710 576
Hb	Esecuzioni musicali per manifestazioni danzanti (senza industria alberghiera)	1 240 978	2 358 122
HV	Hotel-video	7 984	16 195
K	Concerti (senza società di concerti)	11 370 403	22 986 550
L	Scuole di danza	559 443	757 154
MA	Juke-box	43 975	64 913
Z	Circhi	76 465	191 552
<b>Totale diritti d'esecuzione</b>		<b>34 421 068</b>	<b>52 127 243</b>

		2020	2019
<b>Diritti di riproduzione</b>			
PA	Movimenti musicali	7 646	11 714
PI	Registrazione di musica su supporti sonori destinati al pubblico: concessione di licenze in Svizzera	917 288	1 221 348
	Registrazione di musica su supporti sonori destinati al pubblico: concessione di licenze all'estero	877 768	869 167
PN	Registrazione di musica su supporti sonori non destinati al pubblico	40 348	39 361
VI	Registrazione di musica su supporti audiovisivi destinati al pubblico	547 275	281 673
VM	Video musicali – concessione di licenze all'estero	21 533	23 461
VN	Registrazione di musica su supporti audiovisivi non destinati al pubblico	1 897 535	1 935 836
<b>Totale diritti di riproduzione</b>		<b>4 309 393</b>	<b>4 382 560</b>
<b>Diritti al compenso</b>			
TC 4	Indennità sui supporti vergini video	33 079	51 856
TC 4	Indennità sui supporti vergini audio	7 809 506	9 477 978
TC 5	Videoteche	63 229	10 269
TC 6	Noleggio supporti sonori e audiovisivi nelle biblioteche	1 033	1 079
TC 7	Utilizzazione scolastica	843 552	844 727
TC 9	Reti aziendali interne	229 790	224 385
TC 10	Utilizzo di opere e prestazioni da parte di disabili	3 775	23 740
TC 12	Noleggio set-top box	3 390 391	3 263 556
<b>Totale diritti al compenso</b>		<b>12 374 353</b>	<b>13 897 591</b>
<b>Online</b>			
	Streaming	5 448 303	4 541 276
	Download	1 427 932	970 065
<b>Totale online</b>		<b>6 876 235</b>	<b>5 511 341</b>
<b>Totale introiti Svizzera</b>		<b>122 248 222</b>	<b>139 500 326</b>
<b>Introiti di SUISA Digital Licensing SA</b>		<b>4 711 229</b>	<b>3 401 904</b>
<b>Esteri</b>			
	Diritti d'esecuzione e diritti d'emissione estero	9 067 477	9 148 750
	Diritti di riproduzione estero	2 501 400	3 195 854
<b>Totale introiti estero</b>		<b>11 568 878</b>	<b>12 344 604</b>
<b>Ricavi netti provenienti dalla gestione collettiva Svizzera ed estero</b>		<b>138 528 328</b>	<b>155 246 834</b>

# Bilancio

della SUISA, Cooperativa degli autori ed editori  
di musica, Zurigo in CHF 1 000

	31.12.2020	31.12.2019
<b>Attivi</b>		
Mezzi liquidi	52 908	73 318
Titoli	100 382	97 494
Crediti servizi	12 240	15 733
Altri crediti a breve termine	2 266	1 042
Ratei e risconti attivi	645	309
<b>Attivi circolanti</b>	<b>168 441</b>	<b>187 895</b>
Immobilizzazioni materiali mobili	814	1 094
Immobilizzazioni materiali immobili (aziendali)	9 162	9 118
Immobilizzazioni materiali immobili (non aziendali)	2 389	2 449
Investimenti	155	155
Immobilizzazioni immateriali	984	995
<b>Attivi fissi (immobilizzati)</b>	<b>13 504</b>	<b>13 811</b>
<b>Totale attivi</b>	<b>181 945</b>	<b>201 705</b>
<b>Passivi</b>		
Debiti diritti d'autore	5 174	4 221
Debiti per forniture e prestazioni	80	1 104
Altri debiti a breve termine	10 735	12 515
Accantonamenti a breve termine	87 661	99 275
Ratei e risconti passivi	13 040	14 479
<b>Capitale di terzi a breve termine</b>	<b>116 690</b>	<b>131 594</b>
Accantonamenti a lungo termine	65 255	70 112
<b>Capitale di terzi a lungo termine</b>	<b>65 255</b>	<b>70 112</b>
<b>Capitale di terzi</b>	<b>181 945</b>	<b>201 705</b>
Capitale nominale e riserve	0	0
<b>Capitale proprio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale passivi</b>	<b>181 945</b>	<b>201 705</b>

La regola di arrotondamento applicata con rigore può comportare che nella parte delle cifre i totali, anch'essi arrotondati, si discostino dalla somma dei valori arrotondati.

## Conto economico

della SUISA, Cooperativa degli autori ed editori  
di musica, Zurigo in CHF 1 000

	2020	2019
Ricavi tariffari diritti d'esecuzione	34 421	52 127
Ricavi tariffari diritti d'emissione	64 267	63 582
Ricavi tariffari diritti di riproduzione	4 309	4 383
Ricavi tariffari diritti al compenso	12 374	13 898
Ricavi tariffari diritti online	6 876	5 511
Introiti di SUISA Digital Licensing SA	4 711	3 402
Ricavi tariffari estero	11 569	12 345
<b>Ricavi netti provenienti dalla gestione collettiva</b>	<b>138 528</b>	<b>155 247</b>
Altri ricavi d'esercizio	7 291	7 216
Variazioni delcredere / perdite su debitori	-2 509	-1 117
<b>Totale proventi d'esercizio</b>	<b>143 310</b>	<b>161 346</b>
Ripartizione diritti d'autore	114 584	136 865
Costi del personale	22 237	22 502
Organi e commissioni	375	495
Ammortamenti immobilizzazioni materiali mobili	621	741
Ammortamenti immobilizzazioni materiali immobili	233	229
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	669	677
Altri costi d'esercizio	6 556	6 757
<b>Totale costi operativi</b>	<b>145 276</b>	<b>168 266</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>-1 966</b>	<b>-6 920</b>
Ricavi finanziari	3 467	7 177
Costi finanziari	1 837	612
<b>Risultato finanziario</b>	<b>1 630</b>	<b>6 565</b>
<b>Risultato ordinario</b>	<b>-336</b>	<b>-354</b>
Ricavi immobiliari	445	466
Costi immobiliari	109	111
<b>Risultato estraneo all'esercizio</b>	<b>336</b>	<b>354</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La regola di arrotondamento applicata con rigore può comportare che nella parte delle cifre i totali, anch'essi arrotondati, si discostino dalla somma dei valori arrotondati.

# Bilancio

del Gruppo SUISA, Zurigo

in CHF 1 000

	31.12.2020	31.12.2019
<b>Attivi</b>		
Mezzi liquidi	53 290	75 125
Titoli	100 382	97 494
Crediti servizi	17 554	20 591
Altri crediti a breve termine	2 537	1 042
Ratei e risconti attivi	684	1 796
<b>Attivi circolanti</b>	<b>174 447</b>	<b>196 048</b>
Immobilizzazioni materiali mobili	814	1 094
Immobilizzazioni materiali immobili (aziendali)	9 162	9 118
Immobilizzazioni materiali immobili (non aziendali)	2 389	2 449
Investimenti	155	155
Valore di carico della partecipazione in società collegata	3 472	2 677
Rettifiche di valore società collegata	-3 472	-2 677
Immobilizzazioni immateriali	984	995
<b>Attivi fissi (immobilizzati)</b>	<b>13 504</b>	<b>13 811</b>
<b>Totale attivi</b>	<b>187 951</b>	<b>209 859</b>
<b>Passivi</b>		
Debiti diritti d'autore	5 174	4 221
Debiti per forniture e prestazioni	878	2 966
Altri debiti a breve termine	12 990	12 885
Accantonamenti a breve termine	87 661	99 275
Accantonamenti passivi	14 902	18 881
<b>Capitale di terzi a breve termine</b>	<b>121 605</b>	<b>138 228</b>
Accantonamenti a lungo termine	66 997	72 009
<b>Capitale di terzi a lungo termine</b>	<b>66 997</b>	<b>72 009</b>
<b>Capitale di terzi</b>	<b>188 602</b>	<b>210 236</b>
Capitale nominale e riserve	-651	-378
<b>Capitale proprio</b>	<b>-651</b>	<b>-378</b>
<b>Totale passivi</b>	<b>187 951</b>	<b>209 859</b>

La regola di arrotondamento applicata con rigore può comportare che nella parte delle cifre i totali, anch'essi arrotondati, si discostino dalla somma dei valori arrotondati.

## Conto economico

del Gruppo SUISA, Zurigo

in CHF 1 000

	2020	2019
Ricavi tariffari diritti d'esecuzione	34 421	52 127
Ricavi tariffari diritti d'emissione	64 267	63 582
Ricavi tariffari diritti di riproduzione	4 309	4 383
Ricavi tariffari diritti al compenso	12 374	13 898
Ricavi tariffari diritti online	17 070	14 545
Ricavi tariffari estero	11 569	12 345
<b>Ricavi netti provenienti dalla gestione collettiva</b>	<b>144 011</b>	<b>160 879</b>
Altri ricavi d'esercizio	8 007	7 756
Variazioni delcredere / perdite su debitori	-233	591
<b>Totale proventi d'esercizio</b>	<b>151 784</b>	<b>169 226</b>
Ripartizione diritti d'autore	119 985	142 141
Costi del personale	22 269	22 531
Organi e commissioni	385	504
Ammortamenti immobilizzazioni materiali mobili	621	741
Ammortamenti immobilizzazioni materiali immobili	233	229
Ammortamenti investimenti	669	677
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	795	1 504
Altri costi d'esercizio	7 344	7 483
<b>Totale costi operativi</b>	<b>152 303</b>	<b>175 811</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>-519</b>	<b>-6 585</b>
Perdita da società collegata	1 562	559
Ricavi finanziari	3 467	7 177
Costi finanziari	1 996	727
<b>Risultato finanziario</b>	<b>-91</b>	<b>5 891</b>
<b>Risultato ordinario</b>	<b>-609</b>	<b>-695</b>
Ricavi immobiliari	445	466
Costi immobiliari	109	111
<b>Risultato estraneo all'esercizio</b>	<b>336</b>	<b>354</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>-273</b>	<b>-340</b>

La regola di arrotondamento applicata con rigore può comportare che nella parte delle cifre i totali, anch'essi arrotondati, si discostino dalla somma dei valori arrotondati.

La SUISA è una cooperativa che appartiene ai suoi membri.  
Alla fine del 2020, il numero di autori (37 685) e di editori  
(2 465) che hanno affidato la gestione dei loro diritti alla  
SUISA ammontava a 40 150.

### **Zürich**

Bellariastrasse 82  
Postfach  
CH-8038 Zürich  
Tel +41 44 485 66 66  
Fax +41 44 482 43 33

### **Lausanne**

Avenue du Grammont 11bis  
CH-1007 Lausanne  
tél +41 21 614 32 32  
fax +41 21 614 3242

### **Lugano**

Via Soldino 9  
CH-6900 Lugano  
tel +41 91 950 08 28  
fax +41 91 950 08 29

[www.suisa.ch](http://www.suisa.ch)  
[www.suisablog.ch](http://www.suisablog.ch)  
[suisa@suisa.ch](mailto:suisa@suisa.ch)